

**LAVORI** Aperto il cantiere tra piazza I Maggio e via Mariotti

# Portici, negozi e una torre al posto delle 'casette basse'

**In centro operai  
al lavoro anche sotto  
il monumento di  
Francesco Baracca  
e in piazza Martini**

E' un vero 'cantiere aperto', attualmente, il centro di Lugo: la zona compresa tra piazza Baracca e piazza I Maggio è infatti interessata da cospicui interventi che ne cambieranno completamente il 'look'. Saltano agli occhi, prima di tutto, i lavori in corso per la riqualificazione di piazza Martini, che hanno comportato lo 'sbancamento' di circa i tre quarti della pavimentazione, con conseguente chiusura dell'area dei lavori con un'ampia recinzione. Spostandosi verso nord di appena qualche metro, si nota poi l'intervento edilizio e di riqualificazione urbana in corso su piazza I Maggio, di fronte alla Rocca. L'area è quella nota come 'le ex casette basse', in quanto era composta da immobili che si sviluppavano sul solo piano terra: nonostante la definizione, questi edifici, costruiti nel primo '900, non sono comunque mai stati ad-

biti a 'case', ma hanno sempre ospitato negozi e attività artigianali. La maggior parte delle 'casette basse' ora sono state demolite e al loro posto sorgerà un nuovo edificio completo di portici, che si svilupperà sia su piazza I Maggio che su via Mariotti. L'iniziativa è della 'Immobiliare La Rocca', società privata che ha affidato il progetto all'architetto bolognese Pierluigi Cervellati e agli ingegneri lughesi Giorgio Lama e Carlo Giovannini, mentre la ditta che esegue i lavori è l'Iter di Lugo. Il progetto, spiega l'ingegnere Lana, prevede la realizzazione di

un edificio che rappresenterà una 'modernizzazione' dello stile circostante. Tra l'altro, pur non essendo necessario in quanto gli stabili demoliti non erano sottoposti ad alcun vincolo, abbiamo voluto presentare il progetto alla Soprintendenza ai beni architettonici, che lo ha pienamente condiviso. Nei colori e nello stile, l'edificio richiamerà gli adiacenti 'simboli' dell'antica Lugo, cioè il Pavaglione e la Rocca. Infatti, al piano terra verrà realizzato un porticato su cui si affacceranno alcune unità immobiliari ad uso commerciale e dirigenziale, che, tra piazza I Maggio e via Mariotti, saranno in tutto 5. Ai piani superiori, che saranno 2, verranno realizzati 14 appartamenti: quello che sarà posto in angolo, disporrà anche di un terzo piano, che si svilupperà in una 'torretta' che richiamerà i bastioni della Rocca. Si tratterà, dunque,

**Il cantiere aperto tra piazza I Maggio e via Mariotti dove saranno realizzati negozi, uffici e appartamenti**



di un edificio perfettamente 'innestato' nello scenario circostante, che darà l'impressione di 'essere sempre stato lì'. Iniziati circa un mese fa, i lavori dovrebbero concludersi nel giugno 2005, per un investimento complessivo di circa 2 milioni e mezzo di euro. Prenderà così corpo un 'segmento' di quella lunga 'passeggiata al coperto' che andrà dal Pavaglione al nuovo 'Globo', passando

per le piazze I Maggio e XI Il Giugno. La caratteristica di 'cantiere aperto', ieri era particolarmente evidente in centro, in quanto era stata 'sbancata' anche la sede stradale adiacente al monumento di Baracca, per realizzare nuovi innesti elettrici in collegamento con piazza Martini, dove, oltre ai circa 3 metri di prato, alla nuova pavimentazione e alle panchine, verranno collocati nuovi lampo-

ni. L'intervento sarà concluso nell'autunno prossimo. Infine, proprio ieri ha fatto la sua comparsa una nuova 'fetta di verde' sul lato della Rocca che si affaccia su piazza Garibaldi: l'intervento è stato molto rapido grazie all'utilizzo di 'tappeti di verde' naturale già predisposti, che verranno utilizzati anche in piazza Martini.

**Lorenza Montanari**

E' in testa alle priorità del Piano attuativo locale

## Taglio alle liste d'attesa

*Saranno definiti anche i punti di eccellenza*

**LUGO** - La bozza del Pal (piano attuativo locale) dell'Azienda Usi di Ravenna è stata consegnata ai sindaci e ai sindacati. Il piano definitivo dovrà essere approvato al più presto per essere integrato e confrontato con quelli - già disegnati da tempo delle Aziende di Rimini, Forlì e Cesena. In ballo c'è la 'spartizione' dei punti di eccellenza dell'Area romagnola. Il filo conduttore della bozza si sviluppa attorno all'integrazione degli ospedali, evitando duplicazione nell'offerta dei servizi. In cima alle priorità c'è la riduzione delle liste d'attesa per visite ambulatoriali e interventi.

L'Azienda assicura di avere avviato il confronto con i professionisti di alcune specialità e che si stanno, in particolare, definendo collaborazioni e sedute operatorie con chirurgia generale, oculistica, otorinolaringoiatria e urologia. Tra gli interventi strutturali, il Pal prevede la realizzazione a Lugo di un pa-

digione dedicato al parto e alla cura dei neonati. Dunque l'Azienda ha intenzione di integrare sempre più i presidi, puntando su "programmi speciali" e unità operative trasversali alle tre strutture. La gestione del budget rimarrà sempre in mano ai primari, cercando di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Ci saranno funzioni svolte in tutti i nosocomi e altre legate, per via delle strutture e delle tecnologie, ai singoli presidi. Si punterà anche sulla possibilità di replicare in più sedi alcune specialità, spostando, a seconda delle esigenze, i professionisti.

I cavalli di battaglia per ritagliarsi spazi d'eccellenza in Area vasta, saranno localizzati in tutti e tre i presidi.

A Lugo, l'Azienda cercherà di far riconoscere la procreazione assistita, l'attività di impianto e reimpianto protesi, pneumologia e terapia antalgica.

## Sull'Aeroclub Lugo F. Italia si è astenuta

La risoluzione con la quale il consiglio regionale ribadiva la sua netta contrarietà alla chiusura della scuola di volo per elicotteristi all'Aeroclub di Lugo ha registrato il voto di astensione del gruppo di Forza Italia, come peraltro si è astenuto anche An. Nel documento si esprime scoccorso per la decisione del commissario dell'Aeroclub d'Italia di trasferire a L'Aquila i cinque elicotteri che erano utilizzati a Villa S. Martino.

## L'allevamento dei bachi da seta

L'ania magna del liceo classico di Lugo, in piazza Trisi, ospita questa sera un incontro organizzato dall'Università per adulti che vedrà quale relatore Ernesto Casadina. Lo studioso di storia locale presenterà, alle 20.30, una sua ricerca dal titolo 'S'i fa ben i cavalir', riguardante l'allevamento dei bachi da seta: una economia alternativa nella famiglia contadina del comprensorio lughese.

Domani pomeriggio le premiazioni del concorso riservato agli studenti lughesi

## Poesie e disegni da premio

**LUGO** - Domani alle 15.30 sono in programma le premiazioni del concorso "Disegno e poesia", riservato agli alunni delle scuole medie inferiori del comprensorio lughese (sezione disegno e poesia) e a quelli del biennio delle scuole medie superiori (sezione breve testo in lingua straniera). I premi sono messi a disposizione dalla Banca di Romagna che insieme alla Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Lugo ha sempre supportato economicamente la manifestazione "Lugo città d'Europa".

"Un'EUROPA... senza barriere" è il titolo dell'edizione 2003 del concorso, che prende spunto dall'anno dedicato ai disabili, e alle possibilità di agevolare la loro vita quotidiana cercando

in primo luogo di eliminare le barriere architettoniche, che sono ancora molte. Il 2004 vedrà a breve l'ingresso di altre nazioni nell'Unione Europea, altre barriere cadranno. Su queste indicazioni, i ragazzi sono stati invitati a sviluppare gli elaborati, con un disegno o una poesia o un testo in lingua straniera, quelli che sono i loro desideri per un futuro... senza barriere.

La competizione era aperta a tutti gli studenti delle scuole medie inferiori del comprensorio lughese e al biennio delle scuole medie superiori di Lugo. Domani, alle ore 15.30 nella sala assemblee della Banca di Romagna, in via Manfredi 10 a Lugo è prevista la premiazione, alla presenza di autorità

istituzionali del Comune e di rappresentanti dell'istituto di credito.

L'iniziativa si è svolta nell'ambito della più ampia manifestazione "Lugo città d'Europa", giunta nel 2003 alla X edizione promossa da Pro Loco di Lugo, P.G.S. Robur Lugo, l'associazione che ha avuto l'idea di questa manifestazione; Centro Sociale "Il Tondo" e Centro Studi Pier Giorgio Frassati che organizzano ogni anno conferenze su specifici temi riguardanti l'Europa.

"Lugo città d'Europa" è un "contenitore di eventi" che hanno un filo comune: l'Europa, le singole manifestazioni non sono solo quelle organizzate dalle associazioni citate, ma anche quelle che altre associazioni organizzano nel contesto delle varie edizioni.

# Nuovi progetti per la Protezione Civile

## Il coordinamento provinciale getta le basi per il futuro

■ Nei giorni scorsi si è tenuta l'ultima assemblea generale per il 2003 del coordinamento della Protezione civile della provincia di Ravenna: sono emerse alcune importanti novità.

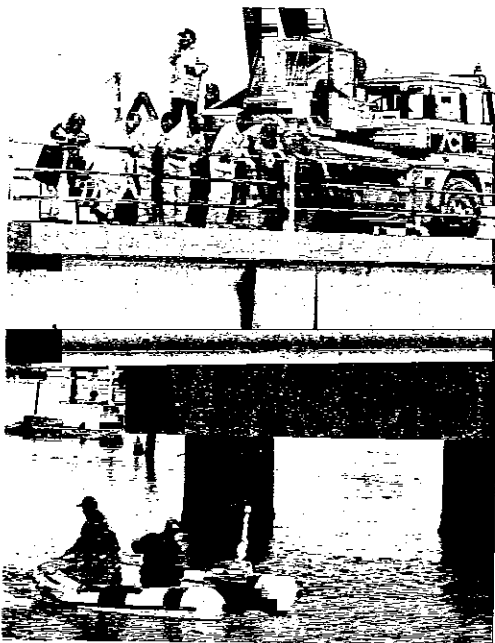
"Innanzitutto - ha spiegato il presidente del coordinamento, il lughese Uliano Dalmonite - è da rilevare che proprio in questi giorni altre due associazioni hanno chiesto di entrare nel coordinamento, portando attualmente ad una trentina i sodalizi che ne fanno parte. È un buon risultato. Io desidero perciò ringraziare quanti hanno svolto azioni promosse dal coordinamento, insieme al Corpo forestale dello Stato, ai Vigili del Fuoco ed alle istituzioni che ci hanno appoggiato. Inoltre, tengo a precisare che il buon lavoro svolto nel 2003 è stato possibile grazie anche ai contributi venuti dalla Regione e dalla Provincia".

Durante l'anno, la Protezione civile ha adempiuto ad un allertamento-alluvione a Termini Imerese, ha affrontato l'emergenza neve e l'evacuazione di

due scuole. Poi ha partecipato alle esercitazioni "Forlivese 2003" e a una sul rischio idraulico. Il coordinamento è stato d'aiusilio ai Vigili del Fuoco durante le operazioni di spegnimento di focolai d'incendio nelle zone pinetali e collinari della provincia, nella vigilanza del fiume Reno e nella vigilanza contro gli incendi boschivi, da marzo ad aprile e da luglio a settembre. Sempre in quest'ambito si è tenuto un corso di vigilanza Aib.

Ricco anche il programma per il 2004, infatti in collaborazione con Regione e Provincia si stanno mettendo sul tappeto altri corsi. A questi è da aggiungere la collaborazione con l'ex Genio civile per la sorveglianza di fiumi e torrenti.

"Ritengo che il nostro patrimonio di volontari - prosegue il presidente - vada potenziato con l'ingresso di nuove associazioni, e bisogna far sì che il cittadino si renda partecipe delle nostre manifestazioni ed interventi. Tutto questo è possibile con la buona volontà dei diri-



genti delle associazioni e con l'appoggio del coordinamento, che in questo modo si potenzierà sempre di più: raggiungendo

così i livelli di qualità di altre realtà più grandi della nostra, per poter meglio dare servizi ai cittadini".

**Scuola Elicotteri: il Consiglio Comunale chiede l'intervento Del Governo**

■ Con un ordine del giorno approvato all'unanimità dei presenti, nella seduta di giovedì 29 gennaio, il Consiglio Comunale di Lugo chiede, sul-

6.2.2004 pag. 5

la vicenda della scuola elicotteri, l'intervento del Governo e un incontro urgente con Pietro Lunardi, ministro delle infrastrutture e trasporti e con il vice ministro Mario Tassone.

Ecco il testo dell'ordine del giorno: Preso atto che l'Aeroclub d'Italia nella giornata di giovedì 22 gennaio ha attuato quanto da tempo minacciato nei confronti dell'Aeroclub di Lugo, ovvero il trasferimento all'Aquila dei cinque elicotteri facenti parte della flotta per la formazione degli allievi della scuola elicotteristi, la cui gestione era da anni affidata proprio all'aeroclub della nostra città;

Rilevato che questa decisione, che trasferisce di fatto la prosecuzione del corso di pilotaggio (che già era iniziato a Lugo) in una nuova sede, quella dell'Aquila, che non è né organizzata né tantomeno attrezzata per ospitare la scuola di volo, appare come un pervicace accanimento nei confronti dell'Aeroclub di Lugo ed un gesto di assoluta arroganza che non tutela né gli allievi elicotteristi né il corretto uso dei mezzi acquisiti con fondi pubblici;

Esprime sconcerto per la decisione assunta, e conferma una gestione troppo personalistica dell'Aeroclub d'Italia, tesa a colpire Lugo e la sua tradizione di ottima scuola di volo, senza che esista nessun reale progetto che giustifichi e motivi la nuova assegnazione;

Visto che il Dott. Leoni non è il Presidente dell'Aeroclub d'Italia ma il commissario incaricato dal Governo; Ribadito che il Comune di Lugo non pone obiezioni di principio a che esistano più scuole nazionali di volo distribuite sul territorio, e di questo è disponibile a discutere;

Rilevando che le molte attenzioni e disponibilità dichiarate in questi mesi di trattative anche da uomini di Governo si sono rivelate inutili e gli incontri, le promesse prospettate soprattutto ai giovani corsisti della Scuola nazionale elicotteri di Lugo sono state vane;

Chiede a questo punto l'intervento esplicito del Governo per chiarire e porre fine ad un'azione conseguente di una gestione autoritaria e personalistica dell'Aeroclub d'Italia per riportare gli elicotteri a Lugo e riaprire la Scuola dell'Aeroclub di Lugo;

Chiede inoltre un urgente incontro al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, On. Pietro Lunardi, e al Vice Ministro, On. Mario Tassone, in quanto responsabili ultimi di un ente commissariato e delle politiche aeronautiche italiane.

## Stanno per partire laboratori organizzati dalla sezione ragazzi della Biblioteca Trisi

# Genitori e figli a scuola di lettura

LUGO - La sezione ragazzi della biblioteca Trisi di Lugo organizza la seconda edizione di "Nati per leggere": laboratorio gratuito di lettura ad alta voce per genitori di bambini fino ai tre anni. Ogni laboratorio si articola in tre incontri coordinati da animatori della lettura e da bibliotecari. Scopo degli incontri è "iniziare" i partecipanti alla piacevole abitudine di giocare e mettersi in gioco con i libri e le storie, per potere così portare a casa quel piacere e quelle emozioni sperimentate e condivise con i figli. Il primo appuntamento è per domani, alle ore 10, con un incontro sul tema: "Leggere attraverso le immagini: primi libri e albi illustrati", a cura di Paolo Massari, Alfonso Cuccurullo e Nives Benati. Si

prosegue sabato 14 febbraio, sempre alle 10, con "Leggere coi ritmi del corpo: filastrocche, canne, ninne nanna", a cura di Alfonso Cuccurullo e Alessia Canducci. Terzo appuntamento sabato 21 febbraio, sempre alle 10, con "Leggere fra le righe: le prime storie", a cura di Paolo Massari e Alessia Canducci. Per informazioni è possibile rivolgersi, anche telefonicamente, agli operatori della sezione ragazzi della biblioteca Trisi tel. 0545/38638. "Visto il successo della prima edizione che si è svolta l'anno scorso - sottolinea l'assessore alla Cultura Daniele Ferriari - abbiamo deciso di proseguire l'esperienza del progetto nazionale "Nati per leggere", sul quale stiamo investendo molto e che sta dan-

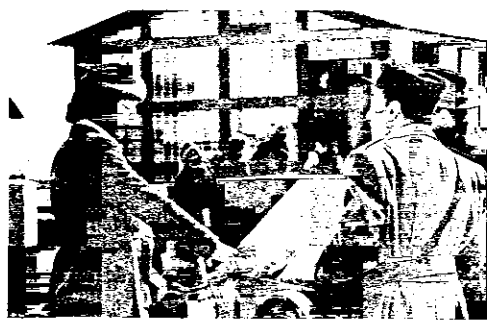
do buoni risultati grazie alla sinergia con i medici pediatri di base del nostro comune. Infatti, il primo interlocutore della pratica di lettura è la famiglia. Raccontare o leggere un racconto ad un bambino costituisce un momento magico di comunicazione, soprattutto se il lettore è un genitore o una figura familiare". "Il bambino nei primi mesi di vita non comprende il significato delle parole - spiega Nives Benati, operatrice della sezione ragazzi della biblioteca Trisi - ma la lettura ad alta voce gli procura un piacere molto intenso, legato sia alla percezione del ritmo della lingua, sia, soprattutto, all'effetto rassicurante e consolatorio della voce di chi legge".

6.2.2004 pag. 29

**A Lugo la mostra "Testimoni oculari, frammenti di cronaca lughese 1968-2004"**

# La vita raccontata dai fotografi

■ Si è inaugurata alle Peschierie della Rocca di Lugo, la mostra "Testimoni oculari: frammenti di cronaca lughese 1968-2004", organizzata dal Comune di Lugo, assessorato alla cultura, in collaborazione con l'Istituto per i beni artistici e culturali e la Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. Il catalogo, con un testo di Marco Sangiorgi, propone circa centotrenta immagini che testimoniano aspetti della realtà sociale e culturale di Lugo negli ultimi sette lustri, scattate da otto fotografi: Carlo Bertini, Roberto Cornacchia, Pier Vincenzo Foschini, Marina Guerra, Claudio Lo Vecchio, Giampaolo Ossani, Claudio Salvini, Raffaele Scialdone. Quasi tutti lughesi, se non di nascita almeno di elezione, l'unica eccezione è



Marina Guerra durante le riprese del film "L'Agnes va a morire"

rappresentata da Giampaolo Ossani che vive e lavora a Bagnacavallo. Due di questi, Pier Vincenzo Foschini e Claudio Salvini, purtroppo deceduti da molti anni. L'idea di questa esposizione è nata proprio da alcuni di loro che, un paio d'anni fa, hanno pensato di mettere a disposizione immagini dai propri archivi privati, per rea-

lizzare un percorso espositivo che documentasse aspetti, figure, situazioni della nostra realtà locale negli ultimi trentacinque anni. L'obiettivo della mostra è di tracciare un percorso di "frammenti" di vita e di esperienza partendo da un personalissimo punto di osservazione: l'occhio sapiente e indagatore di un gruppo di reporter che guarda-

no la realtà con una spiccata sensibilità artistica. Accanto a questa prima sezione, collocata alle Peschierie della Rocca, ne figura una seconda, a Casa Rossini, dove sono esposte decine di immagini fornite da fotografi amatoriali che così contribuiscono, con i loro scatti, a rendere più articolata la mostra. "Questo lavoro - sottolinea l'assessore comunale alla cultura Daniele Ferriari - ben si inserisce nel progetto che da anni portiamo avanti nel settore delle arti visive: un percorso che muove dalla scelta di documentare e preservare tracce di memoria storica e artistica della nostra comunità, senza tuttavia trascurare un'indagine incentrata sull'attualità". La mostra rimarrà aperta fino al 22 febbraio nei seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

di Gianfranco Camerini

**I valori, i programmi, il rapporto con l'opposizione: il candidato sindaco del centro sinistra Raffaele Cortesi allo specchio**

■ Mentre la Casa delle Libertà continua a cercare tra le proprie fila un candidato che proporrà in alternativa a Raffaele Cortesi, i DS hanno iniziato un lavoro capillare che porterà il loro leader ad incontrare gli iscritti delle sezioni, i cittadini dei quartieri della città e tutti coloro che vorranno conoscere meglio candidato e programmi. "Si tratterà di un lavoro capillare, ma indispensabile - precisa il segretario lughese della Quercia Alberto Pagani - anche perché quella che andiamo a proporre è una vera e propria campagna di ascolto". Ma vediamo di capire meglio il Cortesi-pensiero. **Prima di farle ricoprire il ruolo di candidato il centro sinistra ha lavorato per mesi, ha stilato un programma che, non limitandosi a semplici indicazioni, scende anche nei particolari: gruppi politici diversi, anime e modi di pensare che hanno radici storiche ben definite e distinte. Ha riscontrato segnali positivi oltre il preventivo?**

"La coalizione dei progressisti per Lugo è sicuramente la più ampia mai presentata in una campagna elettorale. Ha un'anima unica: il desiderio e la volontà di contribuire a migliorare la nostra comunità, di sostenerla nello sforzo di innovazione, di ascoltarla e di interpretarla nella progettazione del percorso di governo per i prossimi anni. Mi sembra di cogliere entusiasmo

**"Promesse realistiche: per mantenerle"**



Foto di Roberto Cornacchia

e fiducia: perciò farò e faremo il possibile per essere all'altezza delle aspettative".

**Quanto è importante per lei la famiglia?**

"Molto importante sia sotto il profilo degli affetti che sotto quello educativo e della formazione. Di più: è rilevante sotto l'aspetto della coesione sociale.

Non è un comparto avulso dalla società. Risente in questa fase delle difficoltà economiche derivanti dalle politiche del governo di centrodestra (calo dei redditi, precarietà dell'occupazione, aumento del costo della vita, ecc.)".

**Ha qualche vizio... o degli hobby particolari?**

"I vizi non essenziali li ho abbandonati! Leggo molto, ascolto musica e pratico l'enogastronomia del territorio. Ho imparato da Piero Camporesi e da tanti altri, che rappresenta una ricchezza, anche culturale, da non disperdere. Anzi, può costituire un fattore aggiuntivo di valorizzazione delle risorse locali".

**Difetti della passata legislatura nel centro destra...**

"Se dovessi valutare il centrodestra e soprattutto Forza Italia per quel che ha prodotto in Consiglio Comunale in questi anni, dovrei dire che è succube di una logica politica vecchia, stantia, non attuale. L'analisi della nostra realtà

porta ad arretratezza e immobilismo: ma questo è un torto fatto ai lughesi, più che agli amministratori. Anche per la capacità di elaborare proposte alternative, praticamente inesistente ed assolutamente incoerente.

Il mio punto di vista è che l'opposizione cieca, totale, non paga. Spero in uno scatto di qualità propositiva da parte del centro destra e di Forza Italia perché, se il tono del confronto si eleva, ne guadagna tutta la comunità".

**Ascolto e confronto le due parole chiave di Raffaele Cortesi. Ma di idee nuove lei ne ha?**

"La prima idea è quella di un "bilancio partecipato", elaborato e condiviso dai cittadini. Quindi ascolto e confronto non sono semplicemente una strategia di comunicazione e tanto meno un rito fine a se stesso. Sono le basi di un progetto di concertazione, di partecipazione della comunità al governo locale.

La seconda idea è quella di elaborare un piano di azione locale secondo le procedure di "Agenda 21" per realizzare insieme gli obiettivi di integrità dell'ecosistema, di equità e protezione sociale, di efficienza economica.

La terza idea è quella di approfondire e sviluppare le ragioni di integrazione fra i Comuni della Bassa Romagna.

Queste le idee guida del mio programma. Occorre essere realistici perché quel che si promette si deve possibilmente mantenere".

**Secondo lei Lugo è così sana come viene dipinta? E' molta o poca la gente che necessita di una mano?**

"La comunità lughese è sostanzialmente sana e la coesione sociale è stata mantenuta.

Lugo però non è un'isola felice. Gli effetti di una disastrosa politica nazionale si ripercuotono anche localmente. Crescono le situazioni di disagio e di precarietà occupazionale, sociali ed economiche. L'attenzione della comunità (Enti locali, volontariato, organismi sociali, parrocchie, etc.) deve rivolgersi in questa direzione perché l'offerta dei servizi corrisponda ad un progetto integrato di solidarietà in cui le nuove opportunità costituiscano un fattore di crescita e di sicurezza".

**Cosa manca a Lugo per essere più attraente?**

"L'apertura verso l'esterno; gli stimoli alla creatività e alla fantasia possono costituire fattori determinanti di attrazione. Ma anche l'estetica del luogo è una componente importante".

**Lei ha un'agenda zeppa di appuntamenti. Le pesa il ruolo o gli stimoli sono superiori alle fatiche?**

"Conciliare lavoro e attività politica in campagna elettorale non è semplice.

Poi c'è anche la dimensione privata che va mantenuta. Non sono però un candidato "pentito". Sento la responsabilità che mi è stata consegnata dalla coalizione. E' un'esperienza che mi sta dando molto sul piano umano e su quello intellettuale. E' vero che sono tendenzialmente pigro di carattere: ma la curiosità e la ricerca intellettuale costituiscono una motivazione formidabile".